

## **Interpellanza n. 20**

*presentata in data 7 giugno 2023*

a iniziativa della Consigliera Lupini

**Riforma settore Emergenza-Urgenza: politica del governo regionale in materia di riforma dell'accesso alle cure urgenti, di riduzione della pressione dei Pronto Soccorso e valutazione Giunta sull'iniziativa adottata dalla Regione Emilia Romagna riguardo la realizzazione dei CAU-Centri di Assistenza e Urgenza**

Premesso che:

una delle problematiche più pesanti della sanità regionale riguarda l'accesso nei Pronto Soccorso e quindi la perdurante e ormai cronica criticità relativa ai tempi d'attesa;

Considerato che:

in sede Ministeriale e in sede di Conferenza Stato Regioni sono allo studio interventi di riforma del sistema di emergenza-urgenza volti a ridurre la pressione sui Pronto Soccorso attraverso modifiche al sistema di accesso alle cure urgenti;

la maggior parte degli accessi al pronto soccorso riguarda codici bianchi o verdi, in notevole percentuale accessi impropri che non hanno avuto bisogno di ricovero e avrebbero potuto essere gestiti da altre strutture, alleggerendo così la pressione sul pronto soccorso e riducendo i tempi di attesa;

in alcune Regioni si sta già intervenendo in tal senso, come nel caso dell'Emilia Romagna dove nei giorni scorsi è stata firmata l'intesa tra la Regione e la FIMMG secondo la quale le "guardie mediche", ora Medici di continuità assistenziale, opereranno in equipe nei Centri di Assistenza Medica per le Urgenze su base territoriale, che la Regione sta realizzando;

tale intesa individua due canali distinti: le urgenze a bassa complessità risulteranno fondamentalmente in capo alle ex guardie mediche e, in via subordinata e volontaria, ai medici di famiglia, lasciando in capo a 118, Pronto Soccorso e DEA (i Dipartimenti di Emergenza Urgenza e Accettazione presso gli ospedali) le emergenze di complessità media o elevata;

i luoghi fisici dove saranno gestite le urgenze a bassa complessità saranno appunto i CAU - Centri di Assistenza e Urgenza, strutture da realizzare diffusamente sul territorio - almeno una per distretto - per garantire la copertura per tutta la popolazione regionale, con particolare attenzione alle zone non urbane o meno popolate: istituiti preferibilmente presso le Case della comunità, ma anche presso locali idonei messi a disposizione da Aziende sanitarie o Comuni, oppure ottenuti dalla riconversione di Pronto soccorso e punti di primo intervento o attivati presso gli ospedali territoriali di prossimità sprovvisti di DEA;

i CAU saranno attivi 7 giorni su 7 con l'obiettivo di coprire le 24 ore, in rapporto al volume di attività previsto e alle esigenze del territorio;

risulta utile e opportuno adottare anche in Regione Marche, nel contesto della riforma del sistema emergenza-urgenza, iniziative per ridurre la pressione sui Pronto Soccorso e più in generale per realizzare modifiche al sistema di accesso alle cure urgenti, riducendo così i tempi di accesso per il paziente interessato;

#### INTERPELLA

la Giunta Regionale per sapere:

quale sia la posizione della Giunta relativamente alla riforma del settore Emergenza-Urgenza, con particolare riferimento alla gestione dei bisogni urgenti di salute di cittadini a bassa complessità;

quale sia la posizione della Giunta riguardo la soluzione appena adottata dalla Regione Emilia Romagna, relativamente alla realizzazione dei CAU-Centri di Assistenza e Urgenza;

quali iniziative la Giunta intenda adottare per ridurre la pressione sui Pronto Soccorso, relativamente a misure per la riforma dell'accesso alle cure urgenti con conseguente riduzione dei tempi d'attesa.